

Codice A1813C

D.D. 4 aprile 2023, n. 990

**L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004 Concessione demaniale per accesso in alveo e rimozione legname accumulato a monte dei due ponti ferroviari sul Torrente Stura e sul Torrente Orco. Richiedente: RFI Rete Ferroviaria Italiana UTT Torino Nodo. Fascicolo CB39/2023.**



**ATTO DD 990/A1813C/2023**

**DEL 04/04/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004

Concessione demaniale per accesso in alveo e rimozione legname accumulato a monte dei due ponti ferroviari sul Torrente Stura e sul Torrente Orco.

Richiedente: RFI Rete Ferroviaria Italiana UTT Torino Nodo. Fascicolo CB39/2023

In data 14/02/2023, con prot. di ricevimento n. 6714/A1813C, l'Unità Territoriale Torino Nodo, Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale, Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture della Rete Ferroviaria Italiana, responsabile Ing. Salvatore Palmeri, ha presentato richiesta per l'accesso in area demaniale per lavori di rimozione del materiale vegetativo sulle pile dei ponti ferroviari sul Torrente Stura in Comune di Torino e sul Torrente Orco in comune di Chivasso.

**CONSIDERATO** che:

- L'UTT Nodo, a seguito di sopralluogo da parte di tecnici di RFI, ha rilevato la necessità di eseguire l'intervento di rimozione del materiale legnoso accumulatosi a monte delle pile dei due ponti ferroviari sul Torrente Stura in Comune di Torino e a monte delle pile n.3 e n.4 sul Torrente Orco in comune di Chivasso, al fine di garantire il mantenimento dell'efficacia idraulica.
- I ponti riguardano la linea ferroviaria Torino – Milano nei tratti km. 9+300 / 9+400 e km. 25+013 / 25+150.
- L'intervento prevede la realizzazione di una pista di avvicinamento alle pile del ponte così come illustrato nell'allegato 1, agli atti del Settore scrivente.
- Quale impresa appaltatrice è stata individuata la società Palumbo Costruzioni S.r.l., con sede in Giugliano in Campania (NA) – cap 80014 via G. Gigante n.1 (Direttore di Cantiere Enrico Lo Porto), mentre la Direzione Lavori per conto FRI sarà a cura del dott. Andrea Biason.
- ai sensi della lettera n) della tabella canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche 2022-2024 allegato A alla DD 3484 del 24/11/2021, gli interventi di manutenzione di argini,

sponde e aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo;

RITENUTO pertanto di

- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R all' Unità Territoriale Torino Nodo nella persona del responsabile Ing. Salvatore Palmeri, la concessione breve per accesso in area demaniale e rimozione del materiale accumulatosi a monte delle pile dei due ponti ferroviari sul Torrente Stura in Comune di Torino e a monte delle pile n.3 e n.4 sul Torrente Orco in comune di Chivasso, lungo la linea ferroviaria Torino – Milano nei tratti km. 9+300 / 9+400 e km. 25+013 / 25+150.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- L.R. n. 37/2006, D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino pervenuto in data 20/09/2022 prot. n. 39405/A1813C;
- il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino pervenuto in data 19/10/2022 prot. n. 44399/A1813C;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

*determina*

1) di assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R all' Unità Territoriale Torino Nodo nella persona del responsabile Ing. Salvatore Palmeri, la concessione breve per accesso in area demaniale e rimozione del materiale accumulatosi a monte delle pile dei due ponti ferroviari sul Torrente Stura in Comune di Torino e a monte delle pile n.3 e n.4 sul Torrente

Orco in comune di Chivasso, lungo la linea ferroviaria Torino – Milano nei tratti km. 9+300 / 9+400 e km. 25+013 / 25+150 Fascicolo n° TO.CB.39/2029, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dal suo inizio;
- d) non è consentita la realizzazione di scavi o modifiche delle sponde e dell'alveo.
- e) è vietato asportare materiale litoide demaniale dall'alveo;
- f) è fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico; Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- l) l'intervento dovrà essere autorizzato dall'autorità idraulica competente che nei tratti oggetto di concessione è AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume PO.

2) La concessione breve codice TO.CB.39/2023 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine rimuovere materiale legno accumulato nelle aree indicate nell'istanza appartenenti al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

3) l'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro il termine previsto al punto precedente, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori debbano essere eseguiti senza interruzione;

4) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

5) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

6) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

- a) comunicazione di inizio dei lavori;
- b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

7) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni